



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Dipartimento di Scienze umane

**CLASSE LM 14 FILOLOGIA MODERNA – Corso di laurea magistrale in Studi letterari e culturali –
REGOLAMENTO DIDATTICO
A.A. 2015-2016**

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico del Dipartimento di Scienze umane.

2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali n. LM-14 Filologia moderna, come definita dal D.M. 16/03/2007.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali, in piena coerenza con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali previsti per i suoi laureati, intende fornire gli strumenti filologico-letterari, linguistici e storici che consentano ai propri studenti di pervenire ad una approfondita consapevolezza della complessità e problematicità dei testi, letterari e non, che saranno compresi analizzati e interpretati grazie anche all'utilizzo critico degli strumenti bibliografici dell'area di competenza. La maggior parte delle discipline sono perciò di area letteraria, critico-letteraria, linguistico-filologica. A completamento si aggiungono discipline storiche, filosofiche, antropologiche e geografiche.

A partire da un'ampia base di insegnamenti fondamentali della cultura letteraria, filologica e linguistica, e dalla sostanziale coincidenza delle metodologie applicate, vengono proposti due curricula, focalizzati sulle peculiarità, rispettivamente, del mondo antico e dell'età moderna e contemporanea. In particolare, il curriculum classico privilegia l'area di apprendimento legata all'ambito filologico e storico greco e romano, potenziata da insegnamenti di area letteraria e storica antica, ma anche medievale e moderna; il curriculum moderno è finalizzato alla conoscenza e comprensione del panorama letterario e dell'evoluzione linguistica italiani, inseriti nel più ampio contesto dello sviluppo storico-culturale italiano, europeo ed extraeuropeo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Area Generica

Conoscenza e comprensione

A conclusione del percorso formativo, gli studenti dovranno aver acquisito metodi e strumenti per l'analisi linguistica, filologica e storica dei testi, letterari e no; e dovranno essere in grado di interpretarli nei loro molteplici aspetti estetici, culturali e simbolici. Questa competenza li aiuterà a comprendere e valorizzare la letteratura e in genere il sapere umanistico nell'attuale contesto globale, in cui la produzione culturale e tutto l'immaginario assumono forme molteplici, e si trasmettono attraverso media tecnologici sempre più complessi. Per raggiungere questo obiettivo i docenti trasmetteranno i contenuti delle loro discipline in forma chiara e comunicativa, privilegiando le modalità di insegnamento che stimolino un'attitudine al pensiero critico, e favoriscano le capacità retoriche ed argomentative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Studi letterari e culturali, nell'ambito del proprio settore di studi e in contesto di ricerca, è in grado di utilizzare al meglio e in modo autonomo gli strumenti di indagine a sua disposizione, di padroneggiare differenti metodologie critiche nello studio dei testi stessi (dall'analisi linguistica e filologica a quella storica e culturale), di individuare e sviluppare tematiche di ricerca originali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite, per quanto riguarda le procedure di interpretazione dei testi, tramite gli insegnamenti dei ssd L-FIL-LET e L-LIN/01. Un valido supporto sia alla contestualizzazione storica, geografica, antropologica ed estetico-filosofica che all'acquisizione di competenze tecniche verrà, a seconda del curriculum prescelto, dai ssd M-GGR, M-DEA, M-FIL, M-STO ed L-ANT. L'acquisizione di tali capacità viene vagliata, per gli studenti di entrambi i curricula, tramite relazioni scritte o orali tenute dagli studenti nei singoli corsi, tramite l'esame finale di ciascun corso, e tramite la prova finale.

I laureati del corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali devono inoltre saper utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica. Al raggiungimento di questo obiettivo è finalizzata l'inserzione in entrambi i curricula fra gli insegnamenti affini del ssd ING-INF/05, Sistemi di elaborazione delle informazioni.

Curriculum classico

Conoscenza e comprensione

Obiettivo del curriculum classico è consentire agli studenti di conoscere in modo soddisfacente le lingue classiche e il panorama letterario, culturale, storico greco e romano. In particolare, gli studenti del curriculum classico si concentreranno sulla lettura in originale e sull'interpretazione dei testi greci e latini, da un punto di vista dell'analisi filologica e letteraria, acquisendo competenze documentarie e relative alla storia e al pensiero dell'antichità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel curriculum classico è in grado di affrontare autonomamente e criticamente lo studio e l'analisi di testi e documenti classici e di fenomeni culturali dell'antichità, anche in collegamento con altre epoche e in una prospettiva interdisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite nelle seguenti attività formative:

- L-FIL-LET/02, 04, 05 (Lingua e letteratura greca; Lingua e letteratura latina; Filologia classica), per l'area più strettamente filologica e letteraria;
- L-ANT/ 05 e 07 (Papirologia; Archeologia classica), per le competenze documentarie;
- L-ANT/02 e L-ANT/03, M-FIL/07 (Storia greca; Storia romana; Storia della filosofia antica), relativamente alla storia e al pensiero dell'antichità.
- L-FIL-LET/08, 10, 12, 14, M-STO/01, 02, 04 (Letteratura latina medievale; Letteratura italiana; Storia della lingua italiana; Teoria della letteratura; Storia medievale; Storia moderna; Storia contemporanea), relativamente all'aggancio con altre epoche.

Curriculum moderno

Conoscenza e comprensione

Obiettivo del curriculum moderno è consentire agli studenti di conoscere e analizzare in modo soddisfacente autori ed opere del panorama letterario italiano, ma anche internazionale, attraverso la lettura diretta dei testi; e di sapersi orientare tra differenti epoche, generi, media, contesti culturali e geografici.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato nel curriculum moderno è in grado di affrontare autonomamente e criticamente lo studio e l'analisi di testi (soprattutto appartenenti alla letteratura italiana), documenti e fenomeni culturali dal Medioevo ai giorni nostri anche in una prospettiva interdisciplinare e intermediale.

Autonomia di giudizio

Partendo dall'interpretazione delle conoscenze acquisite (nozioni e metodi fondamentali nell'ambito delle diverse discipline umanistiche), attraverso strumenti di analisi e confronto diversificati, i laureati magistrali in Studi letterari e culturali pervengono alla capacità di formulare opinioni e giudizi autonomi. La lettura critica di testi e contesti si traduce dunque in un'attitudine metodologica del pensiero che consentirà loro, anche in futuro, e più in generale, uno sguardo analitico sulla realtà ed una riflessione coerente anche su temi sociali, etici, politici. In particolare, la conoscenza del mondo antico e dei suoi testi, nel caso del curriculum classico, favorisce la comprensione di temi e problemi attuali, ma dalle origini che affondano nella nostra tradizione culturale dell'antichità greca e romana. I laureati nel curriculum moderno possono interpretare e comprendere testi e fatti dell'oggi, spesso propaggini della più recente storia culturale del nostro paese.

Abilità comunicative

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali in Studi letterari e culturali acquisiscono la capacità di comunicare, in forma sia orale che scritta, informazioni, idee, problemi e soluzioni, a interlocutori specialisti e non. Essi devono essere in grado tanto di utilizzare lessici di stretta pertinenza disciplinare quanto di tradurre in forme più divulgative argomenti specialistici. A tale obiettivo concorrono soprattutto le attività formative di ambito linguistico e letterario, oltre che la padronanza di una lingua europea (oltre all'italiano), soggiorni di studio all'estero e l'acquisizione di competenze informatiche per gli ambiti umanistici. Chiarezza nell'esposizione, capacità di sintesi, coerenza nell'argomentazione sono requisiti richiesti in sede di esami disciplinari, nelle attività seminariali con la stesura di tesine ed esposizioni orali in classe durante i corsi, nei momenti di discussione e confronto presenti spesso anche nelle attività didattiche frontali, e nella redazione scritta della prova finale.

Capacità di apprendimento

Gli studi del corso di laurea magistrale in Studi letterari e culturali, in entrambi i curricula, richiedono un'attenta esegesi dei testi (non solo letterari) al fine di individuarne le diverse componenti che, a loro volta, ne permettano l'inquadramento nei contesti storici e culturali di riferimento.

Il corso di studi consente ai propri laureati di sviluppare capacità di apprendimento idonee ad intraprendere ulteriori percorsi di formazione: tirocini specializzanti, dottorati di ricerca, lauree magistrali affini o divergenti. I docenti di ogni disciplina, infatti, si applicano non solo a trasmettere contenuti aggiornati e ad utilizzare nuovi strumenti di indagine, ma anche a stimolare consapevolezza culturale ed elevato grado di autonomia dei propri allievi nel ricercare oggetti di interesse, percorsi di studio integrativi, forme proprie di espressione.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alle professioni di:

Dialoghista e parolieri - (2.5.4.1.2)

Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)

Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)

Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)

Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione alla Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali si richiede

- una buona conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano e la capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione. La competenza linguistica verrà dimostrata dal possesso di una certificazione di conoscenza della lingua a livello almeno B1 del Common European Framework.
- il possesso dei seguenti requisiti curriculari:
 - o il possesso di n. 45 CFU nei seguenti SSD: L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, L-ART 01, L-ART 02, L-ART 03, M-FIL/06, di cui obbligatoriamente almeno 10 in ciascuno dei seguenti settori: L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-LIN/01 e almeno 5 in L-FIL-LET/12 oppure in L-FIL-LET 02.

Per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Il possesso dei requisiti curriculari e della certificazione della conoscenza della lingua straniera è verificato dalla segreteria studenti, alla quale gli studenti devono presentare richiesta tramite l'apposito modulo pubblicato sul sito del Dipartimento.

Nel caso in cui un candidato manchi di non più di 2 CFU ciascuno per uno o più dei SSD obbligatori secondo i requisiti curriculari e/o non presenti certificazione della conoscenza di una lingua straniera a livello almeno B1, l'accesso è subordinato al superamento di un colloquio che verifichi la preparazione personale del candidato e/o la conoscenza della lingua straniera.

Gli studenti dovranno essere in possesso dei requisiti entro il termine ultimo previsto per l'iscrizione.

Non è possibile essere iscritti con debito formativo in relazione ai requisiti curriculari o alla conoscenza della lingua straniera.

Per gli studenti che prevedono di conseguire la laurea triennale entro aprile, il termine ultimo per il possesso dei requisiti coincide con l'acquisizione del titolo.

I requisiti di ammissione si applicano anche in caso di trasferimento da altro Ateneo.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.

2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti. Il corso di studio consente l'iscrizione a tempo parziale, ai sensi dell'articolo 4 del "Regolamento iscrizione a tempo parziale" di Ateneo, anche con la seguente modalità: *primo anno part time + secondo anno full time + primo anno part time bis*, solo per coloro che si iscrivono al corso di laurea magistrale con riserva avendo conseguito la laurea triennale entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente. Questa tipologia di iscritti a tempo parziale presenterà un piano di studi contenente da 24 a 36 CFU per il *primo anno part time*, scegliendo insegnamenti previsti per il primo anno del corso di studio; per il *secondo anno full time* presenterà un piano di

studi che contenga da 54 a 66 CFU; per il *primo anno part time bis* presenterà un piano di studi contenente i 30 CFU corrispondenti alla prova finale.

4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU possono rientrare

a) didattica frontale: 6 ore/CFU

b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 8 ore/CFU

c) attività seminariali: 8 ore/CFU

6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni accademici, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del CAD e sentita la Commissione Didattica Paritetica competente, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Area Didattica previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- o lezioni frontali
- o esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- o attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica.

3. In caso di passaggio da un curriculum o da un Corso di Studio all'altro

a) ai fini del computo del numero di esami da sostenere, due o più esami della precedente carriera dello studente che siano stati riconosciuti come equivalenti a un solo esame, sono valutati come un unico esame;

b) i CFU conseguiti in "Altre Attività Formative" sono automaticamente riconosciuti.

4. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Filologia classica e moderna.

5. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Studi letterari e culturali è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.

6. La Commissione Didattica Paritetica competente verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

7. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane.

Art. 10 - Piani di studio individuali

1. Il piano di studio individuale, che prevede l'inserimento di attività diverse dagli insegnamenti previsti nel piano di studi di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, deve essere approvato dal CAD.

2. Lo studente che segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento è tenuto a presentare il piano di studio individuale, con l'indicazione delle attività formative scelte, entro il 31 ottobre o, per il primo anno – in caso di iscrizione posteriore a tale data – al momento dell'iscrizione.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, ivi comprese le attività formative appartenenti a settori scientifico-disciplinari nei quali si siano già maturati CFU negli ambiti di base e caratterizzanti.

Art. 12.- Ulteriori attività formative (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5 – lettera d)

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come 'ulteriori attività formative'.

Il Corso di Laurea Magistrale prevede:

- a. Ulteriori conoscenze linguistiche
- b. Abilità informatiche e telematiche
- c. Tirocini formativi e di orientamento
- d. Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- e. Altre attività attinenti agli obiettivi formativi del Corso.

La verifica dei risultati raggiunti in ciascuna delle attività formative di cui alle lettere a. e b. è riservata ad una prova specifica.

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.
2. Il Senato Accademico definisce il Calendario Accademico non oltre il 31 Maggio.
3. Il calendario didattico viene approvato dal Dipartimento di Scienze umane, su proposta del competente CAD, nel rispetto di parametri generali stabiliti dal Senato Accademico, per l'intero Ateneo, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
4. Il calendario delle lezioni è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento.
5. Tale calendario prevede l'articolazione dell'anno accademico in semestri nonché la non sovrapposizione dei periodi dedicati alla didattica a quelli dedicati alle prove di esame e altre verifiche del profitto.
6. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Le propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'allegato 3, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo.

2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 settembre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi ad insegnamenti impartiti nello stesso semestre e rivolti a studenti dello stesso anno di corso non devono sovrapporsi, nei limiti resi possibili dalla eventuale collocazione di uno stesso insegnamento in più corsi di studio e in diversi anni di corso.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet di Dipartimento e la piattaforma e-learning di Ateneo, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, strutturazione della prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assiste equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. Il termine può essere differito, dietro delibera del CAD, nei casi di prove scritte che prevedano, dopo la correzione degli elaborati, l'accettazione del voto da parte dello studente. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di

regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico. Nelle more della completa adozione della firma digitale, il verbale cartaceo, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla valutazione degli esiti.

Art. 16 - Obbligo di frequenza

La rilevazione della frequenza con firme o altro sistema alle lezioni è consentita esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Il Consiglio di Area Didattica definisce le modalità di acquisizione della frequenza per le attività di laboratorio e di tirocinio. Per tutti gli altri insegnamenti la frequenza degli esami verrà caricata automaticamente al termine del semestre di erogazione, nel rispetto della Carta dei Diritti degli studenti.

Art. 17 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti 30 CFU.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un docente, su un argomento scelto nell'ambito di uno dei SSD presenti nell'ordinamento del corso di Laurea Magistrale e previsti dal Regolamento Didattico, nel quale lo studente abbia conseguito dei CFU.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze umane e composta da almeno 5 componenti.
6. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto, nei limiti di quanto stabilito al comma 3.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi. La commissione può attribuire alla prova finale un massimo di 9 punti: non più di 7 punti in aggiunta alla votazione che risulterebbe dalla considerazione della media ponderata dei voti ottenuti negli esami, e un massimo di ulteriori 2 punti che possono essere attribuiti a tesi di particolare interesse in presenza di adeguata relazione sottoscritta dal correlatore o da correlatore e relatore, che metta in luce l'eccellenza del lavoro presentato.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.
10. Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 18 - Valutazione dell'attività didattica

Il Dipartimento e il CAD rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica competente, predisponde una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento di Scienze umane, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane valuta annualmente i risultati della attività didattica per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.

I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.

Il CAD disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.

Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.

Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea magistrale. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.

Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica competente, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.

In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica competente, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.

La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.

Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.

Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.

Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti è disciplinato da apposito Regolamento.

Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del CAD e della Commissione Didattica Paritetica competente, dal Senato Accademico.

Art. 20 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti:

attività di orientamento rivolte sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;

attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualificano "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

ALLEGATO 1 – ORDINAMENTO DIDATTICO

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI



1 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA
Dipartimento di Scienze umane
A.A. 2015/2016

STUDI LETTERARI E CULTURALI						
LM 14 - (C4S)						
CURRICULUM MODERNO						
I ANNO						
CARATTERIZZANTI						
AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE
Lingua e letteratura italiana 18 CFU 3 esami obbligatori	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Letteratura italiana M	6	36	18	X DQ0032
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana contemporanea M	6	36		X DQ0113
	L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana	Storia della lingua italiana M	6	36		X DQ0049
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 12 CFU 2 esami a scelta	L-ANT/03 Storia romana	Storia romana M/A	0/6	0/36	12	DQ0041
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	Antropologia culturale M	0/6	0/36		DQ0111
	M-FIL/04 Estetica	Estetica M	0/6	0/36		DQ0141
	M-STO/01 Storia medievale	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	0/36		DQ0052
	M-STO/02 Storia moderna	Metodologia della ricerca storica M	0/6	0/36		DQ0083
	M-STO/04 Storia contemporanea	Storia sociale e culturale M	0/6	0/36		DQ0045

Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 18 CFU 2 esami obbligatori	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Linguistica generale M	12	72	18	X	DQ0249
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Teoria della letteratura M	6	36		X	DQ0026

AFFINI

AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
12 CFU 2 esami a scelta	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Letteratura latina medievale M	0/6	0/36	12		DQ0008
	L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	Filologia italiana M	0/6	0/36			DQ0181
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia	Storia della stampa e dell'editoria M	0/6	0/36			DQ0119
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	Sistemi di elaborazione delle informazioni M	0/6	0/36			DQ0164
	M-GGR/01 Geografia	Geografia culturale M	0/6	0/36			DQ0065

II ANNO

CARATTERIZZANTI

AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
Lingue e letterature moderne 6 CFU 1 esame a obbligatorio	L-LIN/11 Lingua e letterature anglo americane	Letterature anglo americane M	6	36		X	DQ0097
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza	Filologia romanza M	0/6	36		X	DQ0022

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) CODICE DQ0147

SSD	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE
				12	

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	0/3		6	DQ0145
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE	0/3			DQ0146
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	0/3			DQ0144
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO	0/3			DQ0143
	0/6			DQ0262
PROVA FINALE 30 CFU				DQ0148
TOTALE 120 CFU				

2 LM 14 - (C4S)							
STUDI LETTERARI E CULTURALI							
CURRICULUM CLASSICO							
I ANNO							
CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "B")							
Lingua e letteratura italiana 6 CFU 1 esame a scelta	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Letteratura italiana M	0/6	0/36	6		DQ0032
	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana contemporanea M	0/6	0/36			DQ0113
	L-FIL-LET/12 Linguistica Italiana	Storia della lingua italiana M	0/6	0/36			DQ0049
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 30 CFU 3 esami obbligatori	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Letteratura Greca M	12	72	30	X	DQ0094
	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	Storia della lingua Latina M	12	72		X	DQ0286
	L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Letteratura Latina Medievale M	6	36		X	DQ0008
AFFINI (codice T.A.F. "C")							
18 CFU 3 esami di cui 2 obbligatori	L-ANT/02 Storia greca	Storia Greca M	6	36	18	X	DQ0129
	L-ANT/05 Papirologia	Papirologia M	6	36		X	DQ0287
	M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Storia della filosofia antica: testi greci e latini M	0/6	0/36			DQ0288
	L-ANT/07 Archeologia classica	Storia della ricerca archeologica classica M	0/6	0/36			DQ0138
	L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Linguistica Generale M/B	0/6	0/36			DQ0251
	L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	Teoria della letteratura M	0/6	0/36			DQ0026
	M-GGR/01 Geografia	Geografia culturale M	0/6	0/36			DQ0065
	M-STO/06 Storia delle religioni	Storia delle religioni M	0/6	36			DQ0103
	M-STO/08 Archivistica bibliografia e biblioteconomia	Storia della stampa e dell'editoria M	0/6	36			DQ0119

ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE- 6 CFU (codice T.A.F. "F") –							
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE			0/3		6		DQ0145
ABILITA' INFORMATICHE E TELEMATICHE			0/3				DQ0146
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO			0/3				DQ0144
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO			0/3				DQ0143
			0/6				DQ0262

II ANNO

CARATTERIZZANTI (codice T.A.F. "B")						
AMBITO	SSD	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche 12 CFU 2 esami di cui 1 obbligatorio	L-ANT/03 Storia romana	Storia romana M/A	6	36	12	X DQ0041
	L-ANT/03 Storia romana	Storia romana M/B	0/6	0/36		DQ0042
	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	Antropologia culturale M	0/6	0/36		DQ0111
	M-STO/01 Storia medievale	Storia del medioevo abruzzese M	0/6	0/36		DQ0052
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche 6 CFU 1 esame obbligatorio	L-FIL-LET/05 Filologia classica	Filologia Classica M	6	36	6	X DQ0086

A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 esame da 12 CFU o 2 esami da 6 CFU) (codice T.A.F. "D") CODICE DQ0147						
SSD	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU	CODICE	
				12		

PROVA FINALE 30 CFU T.A.F. "E"					DQ0148
TOTALE 120 CFU					

Allegato 3 – PROPEDEUTICITÀ

Linguistica generale M/B è propedeutico a Linguistica generale M/A.